

APRILE 2026

Rivista mensile



Disfruta
Fuerteventura



FEAGA 2026
**L'appuntamento imperdibile
dell'aprile majorero**

Canary Island Experiences

Pozo Negro: il "place to be" dove la
tradizione diventa tendenza

Aprile, Terra, Mare e Tradizione

Benvenuti a un'edizione in cui **Fuerteventura si mostra nel suo stato più puro**. Aprile arriva sull'isola con una luce che avvolge ogni cosa, regalandoci quell'equilibrio perfetto tra la calma dell'oceano e il battito della nostra terra.

In questo numero, vi invitiamo a percorrere un orizzonte di contrasti: **dall'immensità liquida di Sotavento**, dove il deserto si fonde con il mare, fino **al misticismo ancestrale di Tindaya** e ai suoi piedi rivolti al cielo. Celebriamo la nostra identità a **FEAGA 2026**, il cuore pulsante di Pozo Negro dove la tradizione diventa tendenza, e **valorizziamo il sapore delle nostre coste** con la Vieja, un tesoro marino che definisce la nostra cucina più autentica.

Non dimentichiamo la ricchezza del nostro **"Oro Verde", l'Aloe Vera**, un miracolo di salute che nasce dalla nostra terra vulcanica e che oggi è simbolo del nostro commercio locale. Questo mese, visita Fuerteventura, senti in ogni granello di sabbia, in ogni solco della terra e in ogni storia che il vento ridisegna continuamente.

Voltate pagina e scoprite con noi l'orgoglio di vivere su un'isola da godere.

Buon viaggio.

CONTENUTO

- 01 Esplora Fuerteventura**
Sotavento, il deserto fatto mare.
pag 4-5
- 02 Gastronomia**
La Vieja, il tesoro delle nostre coste
pag 6-7
- 03 Tempo libero e eventi**
FEAGA 2026, la Cita Imprescindible del Abril Majorero
pag 8-9
- 04 Commercio locale**
L'Aloe Vera, il miracolo del "Oro Verde" majorero
pag 10-11
- 05 Storie e leggende**
Tindaya, i piedi che guardano il cielo
pag 12-13



01 ESPLORA FUERTEVENTURA

Questo contenuto su ESPLORA FUERTEVENTURA è reso possibile grazie a **"Golden House Fuerteventura"**



Sotavento, il deserto trasformato in mare.

Luogo dove l'oceano e la sabbia si fondono in un abbraccio eterno

Aprile è arrivato nel sud dell'isola portando con sé una luce che sembra non avere fine. Se c'è un luogo nell'arcipelago che definisce la parola "libertà", questo è il **Parco Naturale di Jandía**, e più precisamente, l'immensità della **Laguna di Sotavento**. Questo mese, il sud di Fuerteventura si è consacrato come l'epicentro assoluto della calma, offrendo una tavolozza di tonalità turchesi che sfidano l'immaginazione e che posizionano la nostra costa come uno dei santuari marini più spettacolari del pianeta.

Questa lingua di sabbia bianca, che si estende tra Costa Calma e il Risco del Paso, offre ora uno spettacolo visivo senza precedenti. Con le maree vive di questa primavera, l'alta marea si spinge verso l'interno creando una laguna poco profonda di chilometri di estensione. L'azzurro elettrico del canale profondo si mescola con il cristallino trasparente della riva, creando un arazzo liquido che contrasta con le dune dorate, come se scendessero direttamente dalle montagne. Non sorprende che viaggiatori da tutto il mondo cerchino questo angolo per assistere al

"miracolo dell'oceano in calma".

I punti più spettacolari per ammirare questa meraviglia si trovano sulle colline che dominano la laguna dall'alto. Da lì, durante le ore centrali del giorno, si ottengono vedute panoramiche dove il mare sembra uno specchio d'argento sotto il sole di aprile. Tuttavia, oltre alla bellezza visiva, Sotavento offre un'esperienza sensoriale completa: il tatto della sabbia fine e umida sotto i piedi, l'aroma di salsedine pura che purifica i polmoni e la pace profonda interrotta solo dal mormorio dell'acqua che scivola sul banco di sabbia.

Questo angolo di Pájara si è consolidato come la destinazione prediletta per chi cerca una vera disconnessione, ma anche per chi desidera assistere a come la natura di Fuerteventura, spesso selvaggia e impetuosa, decide di offrire uno spettacolo di serenità assoluta. Se visiterai Sotavento questo mese, ricorda di rispettare la fragilità di questo ecosistema: camminare lungo la riva e lasciare che il mare cancelli le tue orme è il modo migliore per garantire che questo paradiso di cristallo rimanga intatto.

Preservare la purezza di Jandía è responsabilità di tutti, affinché il prossimo aprile l'isola possa nuovamente regalarci il suo orizzonte più infinito.

[Leggi l'articolo completo](#)



La Vieja, il tesoro delle nostre coste

La Vieja, il tesoro delle nostre coste

Se c'è un pesce che definisce l'identità di Fuerteventura e che domina le tavole marinare di aprile, questo è *la Vieja*. Mentre le spiagge dell'isola godono di fama internazionale, questo pesce di scoglio resta il segreto meglio custodito delle confraternite e dei ristoranti tradizionali del litorale, come quelli di **Ajuy, El Cotillo o Las Playitas**.

La chiave di questo piatto risiede nella materia prima: la vieja (*Sparisoma cretense*), un pesce dai colori vivaci che abita i nostri fondali rocciosi e che possiede una carne bianca, dalla texture delicata e dal sapore marinaro unico. Il modo più emblematico e rispettoso di cucinarla è la Vieja stufata. Il pesce viene pulito con cura ma cucinato con le sue squame, permettendo alla carne di mantenere tutta la sua succosità senza perdere nemmeno un briciolo della sua essenza marina durante la cottura.

Si serve tradizionalmente con patate "arugadas", un buon filo di olio d'oliva dell'isola e, naturalmente, un mojo verde al coriandolo che ne esalta la morbidezza.

In aprile, quando la temperatura è perfetta per pranzare di fronte al mare sotto la dolce brezza primaverile, gustare una vieja fresca significa connettersi direttamente con la storia della pesca dell'isola. È un piatto che sa di oceano, di eredità e della dedizione dei marinai che, generazione dopo generazione, hanno saputo trarre il meglio dalle acque del Maxorata.

[Leggi l'articolo completo](#)

02 GASTRONOMIA

Questo contenuto su GASTRONOMIA è reso possibile grazie a **"La Bodeguita"**

La Bodeguita
ristorante pizzeria italiano



03 TEMPO LIBERO E EVENTI

Questo contenuto su TEMPO LIBERO E EVENTI
è reso possibile grazie a "Zielo Terraza"

**Zielo
TERRAZA**

FEAGA 2026, l'appuntamento im- perdibile dell'aprile majorero

Pozo Negro: il "place to be" dove
la tradizione diventa tendenza

Ci sono delle date segnate in rosso nel calendario del 2026: è il **weekend dal 16 al 19 aprile**. Durante questi quattro giorni, il centro di gravità dell'isola si sposta verso il Recinto Fieristico di Pozo Negro. INCLUDI NEL TUO PROGRAMMA UNA VISITA A FEAGA: è l'esperienza reale, l'evento in cui Fuerteventura mostra la sua versione più autentica, vibrante e orgogliosa. È, senza dubbio, il **fenomeno sociale più potente della nostra geografia**, un punto d'incontro dove la campagna majorera dimostra di avere più energia che mai.

Entrare a FEAGA questo aprile significa immergersi in un festival per i sensi. Il design della fiera ha saputo evolversi, diventando una vetrina in cui convivono gli ultimi progressi tecnologici in agricoltura con l'essenza più pura delle nostre radici. Il piatto forte, come non potrebbe essere altrimenti, è il **Concorso Nazionale dei Formaggi di Latte di Capra (Premi Tabefe)**. Osservare la meticolosità delle degustazioni e la qualità dei pezzi in gara significa comprendere perché il nostro formaggio è un'icona mondiale.

Ma la fiera è molto più di un concorso; è l'atmosfera elettrica del terreno espositivo, l'eleganza del bestiame majorero e quella colonna sonora unica composta dai belati, dai nitriti e dal brusio di migliaia di persone che condividono lo stesso sentimento.

Ciò che rende davvero FEAGA il cuore dell'isola è la sua **atmosfera sociale**. Non hai vissuto la fiera se non ti sei perso tra i suoi *ventorrillos*, quegli spazi dove il tempo si ferma tra calici di vino locale, piatti di carne di capra e, naturalmente, fette del miglior formaggio del mondo. È il luogo dove si chiudono affari, dove amici provenienti da ogni angolo dell'isola si ritrovano e dove il ricambio generazionale diventa evidente: giovani imprenditori agricoli che condividono bancone e conoscenze con gli allevatori che hanno costruito questo settore con le proprie mani.

Visitare Pozo Negro questo aprile è il modo migliore per sentire il polso di Fuerteventura. È sostenere chi cura il nostro paesaggio e garantisce che ciò che arriva sulle nostre tavole sia eccellente e genuino. FEAGA 2026 non è solo una fiera campionaria; è una dichiarazione di orgoglio, una festa dell'identità e la prova che il settore primario è il motore che mantiene viva la fiamma della Maxorata. Se vuoi conoscere la vera Fuerteventura, ci vediamo a Pozo Negro.

[Leggi l'articolo completo](#)



L'Aloe Vera, il miracolo del “Oro Verde” majorero

Salute, purezza e tradizione che
germogliano dalla nostra terra
vulcanica.

Fuerteventura è, a buon diritto, il giardino d'Europa per l'Aloe Vera. Se percorri l'isola questo aprile, noterai come i campi di Aloe Barbadensis Miller appaiano più vigorosi che mai. Con l'intensità luminosa della primavera in aumento, le piante raggiungono uno stato di maturità ideale, concentrando all'interno delle loro foglie carnose tutti i nutrienti, le vitamine e i principi attivi che hanno reso questo prodotto un punto di riferimento della salute a livello mondiale. Per noi, l'aloe non è solo una pianta; è il nostro “Oro Verde”, un gioiello biologico che sopravvive e prospera dove altre specie cedono all'aridità.

Visitare i centri di produzione, i negozi di artigianato e le fabbriche locali sparse per tutta la nostra geografia significa ricevere una vera lezione di **sostenibilità e rispetto per l'ambiente**. Qui, il commercio locale dell'aloe non è una semplice transazione; è uno stile di vita che sostiene il paesaggio agricolo della Maxorata. Entrando in contatto con i produttori locali, si può osservare il processo artigianale: il taglio manuale della foglia, la sbucciatura

attenta per estrarre il parenchima e la filtrazione a freddo che garantisce che il gel conservi intatte le sue proprietà rigenerative, idratanti e lenitive. È un processo che sprigiona un aroma fresco e pulito, l'aroma della salute naturale.

Scegliere il commercio locale di aloe vera questo aprile significa optare per un prodotto a **“chilometro zero”** con tracciabilità assoluta. Dai gel puri per lenire la pelle dopo una giornata di sole a Sotavento, fino alle creme viso di alta cosmetica che sfruttano la purezza dell'aria majorera, ogni confezione porta nel suo DNA il sole, il vento e l'essenza minerale di questa terra. Acquistare direttamente dal produttore o nei piccoli negozi dei nostri paesi significa garantire che il beneficio ricada sull'isola, mantenendo vivi i campi e il sapere artigiano che hanno trasformato Fuerteventura nella più grande farmacia naturale dell'Atlantico.

[Leggi l'articolo completo](#)

04 COMMERCIO LOCALE

Questo contenuto su COMMERCIO LOCALE è
reso possibile grazie a “Platita Software”





05

STORIE E LEGGENDE

Questo contenuto su STORIE E LEGGENDE
è reso possibile grazie a "isla32"



Tindaya, i piedi che guardano il cielo

L'enigma della montagna sacra che custodisce l'anima dei "Majos".

Sotto la luce chiara e dorata dei pomeriggi di aprile, quando il vento sembra calmarsi arrivando al nord, la **Montagna di Tindaya** si staglia contro l'orizzonte come un altare colossale di pietra traquifica. Per il viaggiatore distratto, può sembrare solo un'ennesima elevazione nel paesaggio arido; ma per gli antichi abitanti di Fuerteventura, i "Majos", questa montagna non era un semplice accidente geografico. Era il loro centro del mondo, un luogo sacro e proibito, il punto esatto di connessione dove il terrestre si fondeva con le divinità che governavano il cosmo.

Il grande mistero che avvolge Tindaya risiede nei suoi **podomorfi**: più di 300 incisioni rupestri a forma di piedi umani, scolpite con maestria nella roccia viva della sua cima. Ciò che fa rabbrivire chi li contempla (anche solo attraverso la storia, dato che l'accesso è limitato per la loro protezione) è la loro orientazione. La maggior parte di queste incisioni non punta a caso; guarda fissa verso il Teide, nella lontana Tenerife, o verso le isole occidentali. Erano forse rituali di invocazio-

ne per attrarre le nuvole e chiedere pioggia nei secchi aprili di un tempo? Erano mappe astronomiche scolpite nella pietra per guidare le semine e le stagioni?

Sebbene l'archeologia moderna continui a cercare risposte scientifiche, la leggenda locale preferisce parlare di energie e rispetto. Si racconta che Tindaya sia una montagna con memoria, un luogo dove il tempo si è fermato per preservare i riti di un popolo che leggeva le stelle. In aprile, quando l'atmosfera è particolarmente nitida, la silhouette della montagna sembra vibrare con una forza speciale, ricordandoci che siamo eredi di una cultura che considerava la natura sacra.

Oggi, Tindaya rimane il nostro grande totem spirituale. Un monumento geologico di valore inestimabile e un richiamo alla nostra stessa identità. È una montagna che ci chiede di essere protetta. Perché sulle sue creste di pietra chiara sono incisi piedi antichi, parte della storia di Fuerteventura, e su quest'isola, la terra e il cielo hanno sempre camminato mano nella mano.

[Leggi l'articolo completo](#)



Disfruta
Fuerteventura